

dar il passo. Et partito di Soa Santità, parloe con l'arzivescovo di Capua, qual li disse l'Imperador vegnirà in Italia, et ha inteso di la liga si tratta, e che questi spagnoli vol robar una terra grossa vostra, inferendo Verona «sichè abbiè l'ochio a non la perder». Il Papa ha inteso si va protraendo l'accordo perchè il Proveditor era amalato, disse: «Me lo pensava questa fusse la causa.» *Item*, parlando del duca di Milan che l'andava miorando, disse il Papa a lui Orator nostro: «Havemo pregato Iddio per lui che lo resani.»

Di Udene, di 6, dil Locotenente. Manda alcuni avisi auti di le cose de villani, et una letera auta di Venzon di 4, come erano venuti 17 ungari de li quali vanno a Roma. Dicono che a Viena si dieno abocar il re di Hongaria e il re di Polana e l'archiduca di Austria, et che li baroni di Hongaria volevano far certa novità in questa partita dil Re. *Item*, come il conte Cristoforo Frangipani, che era in Hongaria, havia dato uno mostazon al cardinal Strigonia et era stato retenuto di ordine del Re.

28

1525, die 9 Octobris. In Rogatis.

*Ser Lucas Trono,
Ser Franciscus Bragadeno,
Ser Petrus Lando,
Ser Marinus Georgio doctor,
Ser Franciscus Donato eques,
Ser Hieronimus Pisauro,
Sapientes Consilii.*

*Ser Zacharias Bembo,
Ser Johannes Natalis Salamono,
Ser Michael Mauroceno,
Sapientes terrae firmae.*

Come per experientia si vede sono molto cresute le velme atorno questa città, che molto si ha a dubitar si de la salubrità dell'aere, come de la alteratione. Et essendo stà fatte de tempo in tempo assà deliberatione, molte de le qual non sono reuscite, et molte non sono stà compite, sichè è necessarissimo di provvederli. Et prima, che essendo stà principiato a far uno taglio da Mestre al Dese, chiamato la Destina per far che le acque che sono stà condute a Mestre habbino per quella via a sborar e andar nel Dese, et essendo in dubio, *utrum* la sia per reussir, pertanto è necessario ad certificarsi avanti che si faccia la grande spesa che andaria a compirla, però: l'anderà parte, che per scurtinio di

questo Consiglio, siano electi 5 gentilomeni nostri i quali possino esser electi de ogni loco et officio, et *etiam* continuo, exceptuando però quelli dil Collegio nostro, et *etiam* officio, con pena, et possino esser electi cadauno, exceptuando solamente quelli che havesseno possession et molini in tutto el trevisano, et non possano refudar sotto pena di ducati 500, *ultra* tutte le altre pene contra li refudanti, i quali debbano insieme con li Proveditori sopra le acque e con tutti li periti et pratici ingegneri e livelladori, che parerà al Collegio nostro, andar *super locum* di la dicta Destina, et livellar et veder *cum diligentia* dal principio al fine de la ditta Destina, et poi con le loro opinion venir ad questo Couseglio per proveder ad quanto apparesse necessario a proposito. Et possi cadaun de loro metter parte in questo Conseglio in queste materie de acque. Et *similiter* siano obbligati tutti di Collegio metter le opinion sue. Et perchè, come se ha inteso, le acque del Sil per certi tali fatti da pochi anni in quà sono stà condutte et tirate nel fiume de Zero, et l'aque del fiume del Zero sono *similiter* stà tirate nel fiume del Dese, et le aque del fiume del Dese sono stà tirate a Mestre et tratte fuora de li sui conduti et fiumi, et pertanto debino *etiam* i dicti Savii nostri conferirse ne li dicti lochi et veder *etiam* le acque sopradiete, adciò con le opinion sue se possi venir a questo Conseglio per deliberar quello sii el meglio, et debbino veder *etiam* le acque del Botenigo che sono stà tirate a Mestre et de verso la Brenta, et le acque de Castelfranco et Bassan, et tutti quelli altri loci del trivisano per fino la Brenta, che li paresse ad proposito de veder. Et *similiter*, tutte le lacune che sono attorno questa città nostra, che sono de la importantia a cadauno di questo Conseglio ben nota, perchè se li possi convenientemente proveder; et debbano con le sue opiion *quam primum* venir ad questo Conseglio.

De parte . . . 155

De non . . . 1

Non sincere . 3

Fu posto, per i Consieri, che una vendeda fatta ²⁹⁾ per i frati di San Michel di Muran, di tre caxe in la contrà di S. Maria Formosa, in la calle ditta di la Madona a Marco de la Pigna, sia aprovada, qual è stà fatta con volontà del Pontefice. Ave: 137, 7, 12. Et fu presa.

(1) La carta 28* è bianca.